

6 CRONACA

# «Al centro Fico e l'Alma Mater» Segrè racconta il dopo Expo

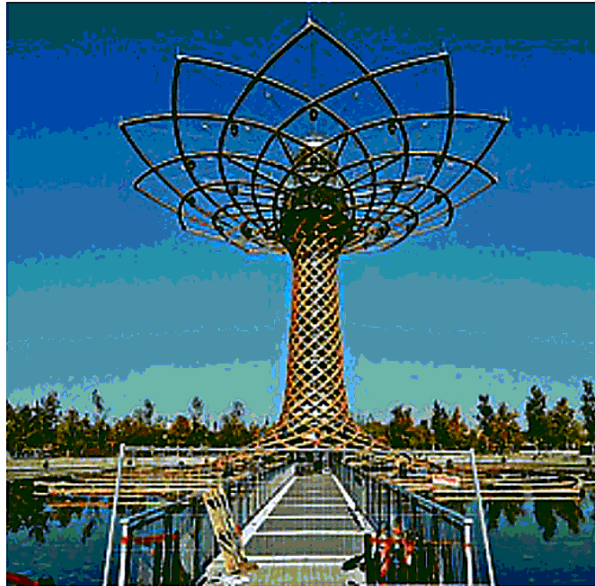
## Il prof nel vertice dell'Human Technopole Italy 2040. I vantaggi per Bologna

Il premier Matteo Renzi presenterà oggi pomeriggio a Milano il progetto «Human Technopole Italy 2040» che, come anticipato ieri dal *Corriere di Bologna*, avrà importanti ricadute anche per l'ateneo bolognese e per Fico. Tra i protagonisti dell'iniziativa che si insedierà in una parte della vasta area liberata dall'Expo 2015 da poco conclusa, infatti, c'è il professor Andrea Segrè. A Rho si creerà una struttura di laboratori e gruppi di ricerca per lo studio della qualità della vita, struttura che dovrebbe essere animata da 1.600 scienziati impegnati sui temi del cibo, della medicina, della robotica, dei materiali «intelligenti» e di altro ancora.

Il polo sarà guidato dall'Istituto italiano di tecnologia di Genova diretto dal fisico Roberto Cingolani che si avvarrà della collaborazione di altri due centri di eccellenza: la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, in Trentino, presieduta appunto da Segrè, e l'Istituto per l'interscambio scientifico di Torino, presieduto da Mario Rasetti, anch'egli fisico di fama mondiale come Cingolani. «Essere in questo triumvirato (come lo avete definito dando ieri la notizia) — spiega il professor Segrè — ovviamente consentirà di massimizzare il coinvolgimento delle strutture in cui opero». Segrè, al mo-

mento, è restio a scendere nei dettagli, sia perché spetterà oggi al presidente del Consiglio illustrare il progetto, sia perché se è chiaro l'orizzonte il resto è tutto o quasi da costruire. Qualcosa, però, si è già mosso: a partire dal coinvolgimento di Segrè nel gruppo ristretto di lavoro che ha scritto e promosso, sotto la guida diretta del ministro dell'Agricoltura Martina, la Carta di Milano. Dal primo novembre, inoltre, Segrè è affiliato all'università di Trento: ciò significa che, in base a un'intesa con l'Alma Mater, dividerà la sua attività accademica al 50% a Bologna e al 50% a Trento, mantenendo l'impegno nel *Caab* e in Fico. «Un progetto di ricerca così elevato come quello di Human Technopole — spiega il docente — non può prescindere dall'attività delle due università a cui ora sono ufficialmente affiliato. Con Trento esiste già un collegamento importante, con Bologna ci sarà sempre più e passerà attraverso la progettazione europea».

L'Alma Mater, infatti, attraverso il consorzio «Foodbest» è in corsa per concorrere a un bando europeo nel campo della ricerca e dell'innovazione dell'industria agroalimentare. A Fico potrebbe insediarsi una Kic (Knowledge Innovation Community, ossia una Comunità della conoscenza e dell'innovazione) che rafforzerebbe



**Innovazione** Lo spazio di Expo ospiterà 1.600 ricercatori sul tema del cibo

l'impronta culturale del parco agroalimentare con cui l'Emilia-Romagna vuole raccogliere l'eredità di Expo 2015. Il consorzio rappresenterà le eccellenze del settore e sugli spazi di collaborazione il dialogo tra Segrè e il nuovo rettore Ubertini sembra già iniziato. Segrè non vuole sbilanciarsi nel parlare di ricadute. «Parliamo di prospettive di lungo periodo, di un piano che si proietta nell'arco di 25 anni alimentato anche da sostanziosi finanziamenti gover-

nativi alla ricerca. Che a guidarlo siano state scelte tre fondazioni di diritto privato non è un caso, così come è esplicito il coinvolgimento delle imprese di punta. Si stanno mettendo i mattoni per costruire la grande Italia agroalimentare che passa per due grandi territori come l'Emilia-Romagna e il Trentino: mi auguro che possa nascere un'alleanza forte con beneficio per entrambi i fronti».

**Daniele Porta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Che cos'è

● La Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, in Trentino, è un ente di ricerca nei campi dell'agricoltura, della biologia e della chimica

● L'ente ha 44 abilitazioni a docenze universitarie, produce 200 pubblicazioni, ha sequenziato il genoma delle viti e delle mele e conta 800 dipendenti

